

11 MARZO 2025 - NUMERO 3924 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

L'OSSERVATORIO

Il papà di Giulia e la violenza sulle donne

L'Assemblea di Palazzo Ferro Fini ha votato la nomina onoraria di Gino Cecchettin al vertice dell'Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne della Regione del Veneto. "Esprimo un plauso alla scelta del Consiglio regionale del Veneto per l'elezione all'unani-



Gino Cecchettin

mità, quindi indipendentemente da schieramenti politici o di parte - ha detto il presidente Luca Zaia - Faccio mio l'augurio che in questa carica sia un riferimento morale per tutti coloro che operano per contrastare una simile piaga della nostra società".

GRANDI HOTEL & CENTRO STORICO.



Il lusso si allarga

Dopo il 5 Stelle di Palazzo Bottagisio, arriverà anche il Marriott nel complesso dell'ex Cassa di Risparmio di Via Rosa. Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso che era stato presentato da alcuni albergatori. Cariverona soddisfatta per la sentenza. **SEGUE**

Claudio Melotti

L'attivissimo sindaco di Bosco Chiesanuova è riuscito a far salire in Lessinia il ministro degli esteri Tajani per visionare i lavori del Pnrr e incontrare gli amministratori locali.



Giovanni Toti

Guai per l'ex governatore. Ora è indagato per truffa ai danni dello Stato. Nel mirino un contratto, prima da Co.Co.Co e poi da dipendente, per il gestore di uno stabilimento balneare.



OK

KO

GRANDI HOTEL & CENTRO STORICO.

Opportunità di rilancio turistico

Ricadute positive per l'occupazione

E dopo l'hotel di lusso a Palazzo Bottagisio, arriverà in centro storico anche l'hotel Marriott nel complesso di via Rosa-via Garibaldi dell'ex Cassa di Risparmio-Unicredit.

Infatti il Consiglio di Stato ha respinto con sentenza il ricorso in appello presentato da alcuni albergatori in merito al cambio di destinazione d'uso, da direzionale a turistico/ricettiva e commerciale degli immobili di proprietà di Dea Capital Real estate SGR spa delimitati dalle vie Garibaldi, Emilei, San Mamaso e Sant'Egidio, in cui dovrebbe sorgere un albergo di lusso della catena internazionale Marriott.

Il ricorso d'appello è stato ritenuto infondato in quanto non è stata dimostrata alcuna concreta posizione di interesse ad ostacolare l'iniziativa. Ora la proprietà inizierà quindi i lavori per l'adeguamento degli immobili alla nuova destinazione alberghiera riconosciuta nel Permesso di Costruire rilasciato nell'anno 2022 dal Comune di Verona, dopo una delibera del Consiglio comunale.

Da sempre Fondazione Cariverona aveva criticato il ricorso di questi albergatori sostenendo che intendevano ostacolare la libera concorrenza e il libero mercato. Pertanto in via Forti la decisione del Consiglio di Stato è stata accolta con

soddisfazione: "Esprimiamo piena soddisfazione per la decisione del Consiglio di Stato che ha confermato la legittimità del progetto di riqualificazione dell'area di via Garibaldi, respingendo definitivamente il ricorso presentato contro l'intervento e condannando gli albergatori appellanti - Accademia Srl (Hotel Accademia), Sweet Dream s.r.l. (Hotel Giulietta Romeo), Hotel Verona s.r.l., Albergo Fontana s.r.l., Hotel Colomba D'Oro s.p.a., Hotel Ristorante Bologna s.r.l., Duetorrihotels s.p.a. - al pagamento delle spese di giudizio in favore del Comune di Verona, Dea Capital SGR S.p.a. e Fondazione Cariverona". "Questa sentenza - prosegue la nota di Cariverona - ribadisce l'importanza di una visione di sviluppo equilibrata e orientata alla crescita del territorio, nel rispetto delle regole e delle esigenze di evoluzione urbanistica ed economica di Verona. La realizzazione di questo progetto, infatti, rappresenta un'opportunità di rilancio economico e turistico per la città, con ricadute positive in termini di occupazione, valorizzazione degli spazi urbani e adeguamento delle infrastrutture in vista di eventi internazionali di grande rilevanza, come - ad esempio - le Olimpiadi Invernali 2026".



L'Hotel Accademia

Tuttavia i ricorsi al Tar e al Consiglio di Stato hanno tenuto ferma l'iniziativa alberghiera che vorrebbe portare in città una clientela business e lusso di cui secondo molti osservatori si sentirebbe la necessità. E ha probabilmente generato anche una perdita patrimoniale per la quale non si escludono volontà di rivalsa.

"Non possiamo fare a meno di sottolineare il grave ritardo imposto al territorio e alla sua capacità di attrarre investimenti - conclude Cariverona - a causa di un contenzioso che, con oltre due anni di battaglie legali, ha rallentato la realizzazione di un'opera strategica per la città, generando un pregiudizio patrimoniale per il quale, alla luce degli esiti dei ricorsi, si valuteranno ulteriori tutele. Il mancato sviluppo compromette la competitività del nostro territorio e ostacola la crescita di Verona in un contesto sempre più sfidante".

Contro i nuovi alberghi di lusso in centro storico,

autorizzati con deroga urbanistica, si sono già espressi con voto contrario gli esponenti di Sinistra italiana che sostengono la maggioranza di Tommasi. Dopo il Bottagisio, ora arriva questo nuovo capitolo, peraltro già approvato anche dal Consiglio comunale. Si attendono reazioni sul fronte politico come per esempio quella di Giorgio Massignan di Veronapoli da sempre critico sulle deroghe urbanistiche. "Il vero errore delle Pubbliche Amministrazioni è l'uso improprio della deroga, che annulla il valore della pianificazione. Il potere di pianificare e di decidere, anche le eventuali deroghe, in modo discrezionale, rappresenta un efficiente sistema di controllo e di selezione. Definire di pubblica utilità un hotel di 140 stanze in un centro storico che si sta spopolando e che si è trasformato in un contesto di consumo turistico, è una beffa per tutti coloro che credono ancora nell'oggettività della pianificazione pubblica".

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



ENTI & POLITICA. LA POLTRONA DI VERONAFIERE

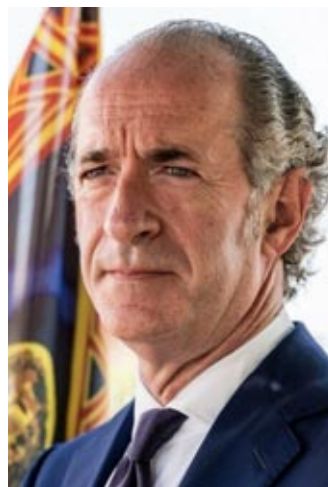
Anche Zaia "vota" Bricolo

Dopo il sostegno del presidente di Cariverona Bruno Giordano

E dopo il sostegno del presidente di Cariverona Bruno Giordano, per la riconferma del presidente di Veronafiere Federico bricolo arriva anche l'endorsement del presidente della Regione Luca Zaia: "Squadra che vince non si tocca" ha ribadito questa mattina inaugurando la fiera della logistica in città.

Il presidente di Cariverona ieri alla Cronaca aveva dichiarato che "In un momento di grande confusione internazionale, sia a livello geopolitico che economico, servono punti di riferimento stabili e precisi. Servono quindi le competenze che vadano al di là dei campanilismi e dei colori politici", sottintendendo che questi vertici uscenti le hanno dimostrate. "E il presidente bricolo, aveva aggiunto, ha lavorato molto bene dimostrando grandi capacità per rafforzare la internazionalizzazione della Fiera. Veronafiere oggi dimostra di essere forte, autonoma, di riferimento e non gregaria con ulteriori margini di crescita per il territorio".

Un concetto ribadito questa mattina da Zaia per il quale "il presidente bricolo va riconfermato, squadra che vince non si cambia, ha lavorato bene e la Regione che pure ha una quota minimale del 5 per cento in Fiera, lo sosterrà



Da sx Bricolo e Zaia

per la riconferma".

Il sindaco Damiano Tommasi, con la sua maggioranza di centrosinistra, vorrebbe portare qualche suo rappresentante nel vertice di Veronafiere e i soci stanno lavorando per trovare la possibilità di un innesto di competenze che non stravolga però la collaudata dirigenza. Il Comune di Verona è socio di maggioranza relativa con il 40% quindi è determinante per qualunque decisione. E Tommasi punta a inserire nomi condivisi.

L'appuntamento è per l'assemblea del 5 maggio dove si cercherà di rafforzare la squadra senza stravolgerla. Di sicuro le componenti che sostengono Tommasi cercheranno di spuntare il massimo degli obiettivi possibili, tanto che oggi Sinistra italiana ha preso posizione nettamente: "Il Comune di Verona, socio di maggioranza relativa con il 40%

nella Spa di Veronafiere, non ha ancora avanzato un proprio giudizio e una proposta sul futuro consiglio di amministrazione e già uno dei soci di minoranza (partecipazione al 24%), proprio Fondazione Cariverona, che dai tempi di Mazzucco presidente pretende di dettare i tempi e i contenuti della politica a Verona, ipotizza la discussione con la proposta pubblica di un nome, tra l'altro collocato in consiglio comunale sui banchi dell'opposizione".

Quindi, "Sinistra Italiana ritiene che il sindaco Tommasi, la giunta e il consiglio comunale debbano assumere una posizione tempestiva e netta su questi atteggiamenti prepotenti e ingiustificati del presidente di Cariverona e debbano riaffermare la dignità e il prestigio dell'ente comunale e delle nostre istituzioni democratiche".

mb

LETEXPO Logistica: "momento delicato"

"Il settore del trasporto e della logistica vive un momento di grande difficoltà, un momento delicato: abbiamo due guerre alle porte dell'Europa, del Mediterraneo, abbiamo una situazione dei dazi che non aiuta, evidentemente preoccupa molto il settore della logistica e il commercio mondiale". Lo ha detto oggi, in apertura del salone 'Letexpo' in corso a Verona, il presidente di Alis, Guido Grimaldi.

"La situazione non è facile - ha ribadito - però il trasporto, la logistica, il nostro mondo Alis ha dimostrato di non fermarsi, questo è accaduto durante la pandemia, e oggi bisogna essere veloci a capire le dinamiche del cambiamento, senza dimenticare che non c'è sostenibilità ambientale senza quella economica e sociale. Questo è anche il motivo per il quale il padiglione per il sociale all'interno di Letexpo quest'anno è cresciuto".



Guido Grimaldi

PER LO STADIO NON È ARRIVATA NESSUNA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Bentegodi, “si gioca” un'altra partita

La possibilità che investitori privati possano presentare proposte non è però esclusa



Lo Stadio Bentegodi attende investitori

Per lo Stadio Bentegodi si cerca di aprire un nuovo capitolo. Si è infatti chiusa la manifestazione d'interesse, senza riscontro di proposte rispondenti ai requisiti richiesti.

La possibilità che investitori privati possano presentare proposte di riqualificazione dell'impianto sportivo non è però esclusa. Infatti, il Decreto Correttivo Appalti, entrato in vigore il 31 dicembre 2024, consente agli operatori economici privati di presentare proposte di finanza di progetto al Comune, anche complessive, seguendo una procedura più flessibile.

Il Decreto Correttivo Appalti prevede che i soggetti interessati a realizzare interventi sull'impianto possano presentare una propria proposta direttamente al Comune, il quale, se dovesse ritenere la

progettualità interessante e coerente con la filosofia che sta alla base del progetto di rigenerazione della struttura sportiva prevista dall'Amministrazione, potrà dichiarare l'interesse pubblico, invitando mediante pubblicazione di idoneo avviso eventuali altri soggetti promotori a presentare altre proposte alternative.

Trascorso il termine di 60 giorni, il Comune, individuata la proposta più idonea, potrà indire la procedura di gara vera e propria.

Tale ipotesi di lavoro è possibile in quanto la riqualificazione dello stadio è prevista nella programmazione delle opere, si tratta perciò di un sentiero amministrativamente già tracciato per i lavori di adeguamento dell'impianto agli standard europei, in modo che

Verona possa candidarsi ad ospitare il Campionato Europeo Uefa 2032.

Nel frattempo, in attesa, di eventuali nuove proposte, a giugno inizieranno i lavori per dotare lo stadio Bentegodi di un impianto illuminotecnico in grado di rispondere ai requisiti richiesti dalle competizioni internazionali con importanti vantaggi anche dal punto di vista del risparmio energetico. Il costo dell'intervento è di 1.400.000 euro, già finanziato nel 2022. Si tratta del primo lotto di lavori previsti per gli adempimenti normativi, messa in sicurezza e piano di manutenzione dello stadio comunale, che oltre al nuovo impianto di illuminazione prevede la realizzazione di interventi di manutenzione edilizia, oggetto, questi, di un successivo lotto di lavori.

ERA IMBRATTATA
Ripulita
la panchina
di Puliero



Arrivano gli Angeli del Bello e tutto è rimesso a nuovo. L'instancabile lavoro di cura di questa importante associazione cittadina ha infatti consentito di risistemare la panchina dedicata a Roberto Puliero, collocata di fronte alla stazione di Verona, imbrattata lo scorso febbraio. “Un particolare ringraziamento agli Angeli del Bello – sottolinea l'assessore ai Giardini e Arredo urbano Federico Benini – che ancora una volta sono stati i protagonisti di un altro importante intervento di sistemazione. La loro instancabile opera di miglioramento e abbellimento viene infatti costantemente realizzata in giro per la città e nei quartieri”.



Ciao

BILANCIO AMIA CON LA NUOVA MODALITÀ DI RACCOLTA IN 6° CIRCOSCRIZIONE

Aumenta l'umido, secco dimezzato

Bechis: "Incoraggianti i primi dati parziali sulle percentuali della raccolta differenziata"

I primi cassonetti ad accesso controllato sono arrivati in Sesta circoscrizione il 10 febbraio. A distanza di un mese, le nuove postazioni già posizionate sono 65 sulle 104 totali. Entro fine mese, così come da cronoprogramma, il passaggio sarà ultimato. Si tratta di una sostituzione immediata: la vecchia postazione viene tolta, previo avviso affisso sul contenitore stesso con giorni di anticipo, e simultaneamente viene sostituita con i nuovi cassonetti. Un'operazione che tra l'altro comporta la pulizia e la sanificazione dell'area.

Ad oggi, circa l'84 per cento degli utenti (12mila su oltre 14mila) hanno ritirato le proprie credenziali, tessera e app, necessarie ad aprire e dunque utilizzare i cassonetti ad accesso controllato per secco e umido. Il vetro, ricordiamo, rimane ad accesso libero mentre per plastica/metalli e carta da un mese è attiva la raccolta porta a porta. Complessivamente, 155 condomini della Sesta circoscrizione hanno richiesto e stanno utilizzando i bidoni condominiali che AMIA consegna gratuitamente alle strutture che ne fanno richiesta. Altri 23 sono in attesa di definire un accordo interno per far partire il servizio. Com-



Da sx Diego Testi e Roberto Bechis

pletivamente sono stati consegnati 258 bidoni per la carta e 261 per la plastica.

Dall'avvio del servizio, i tutor presenti sul territorio per informare e accompagnare cittadini e cittadine in questa prima fase di cambiamento, hanno monitorato circa 5mila conferimenti. Ne è emerso che l'80per cento circa (79per cento) è stato regolare mentre i conferimenti non regolari riscontrati sono stati 361, l'8per cento. Inoltre, sono superiori al 10per cento (610 – il 13per cento) gli utenti trovati ancora sprovvisti di credenziali per poter utilizzare i contenitori.

A livello di dati, se è ancora prematuro rilevare percentuali sulla raccolta differenziata nella nuova area d'intervento, emerge in modo netto l'aumento dell'umido i cui quantitativi

totali sono aumentati del 40per cento. Prendendo ad esame, infatti, l'ultima settimana precedente all'avvio del nuovo sistema e quella dall'3 all'8 marzo, in Sesta si è passati da 31 a 50 tonnellate di umido raccolte. Parallelamente, nel periodo e nell'area in esame, l'indifferenziato è diminuito di circa la metà.

"Ringraziamo i cittadini e le cittadine che stanno differenziando correttamente i propri rifiuti attraverso questa nuova modalità di raccolta, in questa fase di transizione anche modificando in parte le proprie abitudini. I primi dati, molto incoraggianti, ci spronano a proseguire su questa strada e ci danno la giusta carica per proseguire in questo cambiamento che, avviato nel 2020, ora si sta allargando e progressivamente in

due anni sarà attivo in quasi tutta la città", spiega il presidente di AMIA Roberto Bechis. Abbiamo riscontrato anche alcune criticità e stiamo lavorando per risolverle", aggiunge Bechis, facendo appello agli utenti che ancora non hanno ritirato le proprie credenziali, a sfruttare queste ultime settimane di apertura dell'Eco-sportello temporaneo: allestito in via Zagata (sede Sesta circoscrizione), sarà fino al 30 marzo, dal lunedì al sabato dalle 9 alle 17.20. Dopodiché, per il ritiro di tessera e app (obbligatorio, come da Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani del Comune) sarà necessario recarsi alla sede di Solori in zona Cittadella. Tra le criticità di questo primo periodo, un numero di mancate prese nel servizio porta a porta più alto rispetto al dato fisiologico che si registra dove questo tipo di modalità è attivo.

Tra le note positive, invece, l'attivazione del servizio di spazzamento anche pomeridiano. Dalla seconda settimana di febbraio, in alcune zone della Sesta via via in aumento contestualmente al posizionamento delle nuove postazioni, è presente un operatore dedicato allo spazzamento stradale in orario pomeridiano.

LA COMPAGNIA ANNUNCIA L'OPERATIVO ESTIVO PER IL VENETO

Ryanair “atterra” anche al Catullo

Con 17 rotte. Francioni: “A Venezia sale l'addizionale municipale che soffoca la crescita”

Ryanair, la compagnia aerea numero 1 in Europa e in Italia, ha annunciato il suo operativo estivo 2025 per gli aeroporti del Veneto – Venezia, Verona e Treviso – che continua a offrire una connessione senza pari a tariffe basse per i visitatori e i residenti della regione Veneto. L'operativo estivo 2025 di Ryanair offre un'incomparabile scelta di popolari destinazioni soleggiate e weekend in città, oltre a destinazioni meno conosciute da scoprire ed esplorare alle tariffe più basse d'Europa.

L'operativo estivo 2025 di Ryanair per il Veneto offrirà: 6 aeromobili (4 a Venezia, 2 a Treviso) - Investimento di 600 milioni di dollari; 83 rotte in totale (25 a Venezia, 17 a Verona e 41 a Treviso); 6,9 milioni di pax. all'anno e supporto ad oltre 5.300 posti di lavoro.

Ryanair fa sapere che non sarà in grado di aggiungere una crescita significativa in Veneto quest'estate, “a causa della decisione regressiva del Governo Italiano di aumentare ulteriormente l'addizionale municipale di 0,50€ per passeggero negli aeroporti italiani più grandi, incluso l'aeroporto di Venezia, a partire dal 1° aprile. Questo - aggiunge - è in netto contrasto con la crescita registrata in



Ryanair annuncia l'operativo estivo per gli aeroporti di Verona, Venezia e Treviso. Sotto, Fabrizio Francioni, Head of Communications Italy di Ryanair



Abruzzo, Calabria e Friuli-Venezia Giulia, dove Ryanair ha aggiunto 5 aeromobili (investimento di 500 milioni di dollari) – come risultato diretto della decisione di abolire l'addizionale municipale in queste regioni. Inoltre, la competitività di Venezia e la capacità di trattenere il traffico verrebbero ulteriormente danneggiate se il Comune di Venezia dovesse aumentare ulteriormente l'addizionale municipale nel 2026”.

Ryanair chiede al Governo Italiano di invertire

immediatamente questo aumento miope e di abolire definitivamente l'addizionale municipale in tutti gli aeroporti italiani per preservare la capacità critica durante tutto l'anno, il traffico e la crescita del turismo per l'Italia e gli italiani.

Per celebrare il lancio dell'operativo estivo 2025 di Ryanair per il Veneto, la compagnia ha lanciato una promozione con tariffe a partire da soli 21,99€ per viaggi fino alla fine di giugno.

Con Fabrizio Francioni,

Head of Communications Italy, “Ryanair rinnova l'appello al Governo di invertire la decisione di aumentare le tasse sui passeggeri nei principali aeroporti italiani nel 2025, e invece di abolire completamente l'addizionale municipale in tutti gli aeroporti italiani, proprio come hanno già fatto le regioni di Friuli-Venezia Giulia, Calabria e Abruzzo. Ciò permetterebbe agli aeroporti italiani di beneficiare di una rapida crescita del traffico, del turismo e dei posti di lavoro nei prossimi anni, poiché Ryanair risponderebbe con un investimento di 4 miliardi di dollari in Italia, aggiungendo 40 nuovi aeromobili, oltre 20 milioni di passeggeri all'anno su 250 nuove rotte e 1.500 nuovi posti di lavoro Ryanair nelle regioni italiane”.

LA GUARDIA DI FINANZA E IL PROVVEDIMENTO DEL GIP DEL TRIBUNALE DI VERONA

“Bonus facciate”, frode milionaria

Con lo sconto in fattura, due imprenditori edili veronesi hanno coinvolto 26 ignari committenti

Prosegue l'intensa attività di contrasto della Guardia di Finanza al fenomeno delle frodi legate ai crediti d'imposta derivanti dai bonus edilizi. I finanzieri del Comando Provinciale di Vicenza hanno eseguito un sequestro preventivo, sia diretto che per equivalente, su crediti d'imposta, beni e denaro per un valore complessivo di 4,65 milioni di euro. Il provvedimento, emesso dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Verona, ha colpito tre società riconducibili a due individui indagati per i reati di indebita percezione di erogazioni pubbliche, tentata truffa a danno dello Stato, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche e autoriciclaggio. Al centro delle indagini, un meccanismo illecito attuato, tra il 2021 e il 2022, da due imprenditori edili veronesi che, tramite il meccanismo del cosiddetto “sconto in fattura”, hanno generato e ceduto – a danno di 26 ignari committenti – crediti d'imposta falsi per un ammontare complessivo di 4.659.192 euro, dichiarando interventi edilizi mai effettuati su immobili ubicati nelle province di Vicenza, Verona e Padova. L'inchiesta si inserisce in una più ampia operazione



La Finanza ha scoperto l'ennesima frode sui bonus facciate

di servizio condotta dai militari del Gruppo Vicenza volta ad accertare la corretta fruizione delle misure agevolative previste per gli interventi edilizi disciplinati dal c.d. “Decreto Rilancio”, normativa che consente, a fronte di interventi di recupero o restauro delle facciate esterne degli edifici, la possibilità di beneficiare, per l'appunto, di uno “sconto in fattura” o, in alternativa, di maturare un credito d'imposta cedibile a terzi di valore pari al 90% delle spese sostenute per i lavori realizzati. Le investigazioni hanno consentito di rivelare che i crediti fittizi erano riferiti, per la gran parte, a interventi edilizi mai realizzati per i quali le due società appaltatrici erano totalmente sconosciute ai pro-

prietari degli immobili, che non avevano mai commissionato i lavori né firmato i relativi contratti d'appalto. In alcuni casi, invece, per la generazione dei crediti fittizi, le aziende coinvolte hanno indebitamente fatto uso di dati acquisiti in occasione della richiesta di preventivi per la ristrutturazione di immobili da parte dei relativi proprietari. A riprova della “disinvoltura criminale” dei due indagati, le fiamme gialle beriche hanno appurato anche che, in una circostanza, l'immobile oggetto di fittizio intervento non era mai stato di proprietà dell'ignaro committente. Inoltre, anche nei pochi casi in cui i committenti avevano effettivamente sottoscritto un contratto di appalto, i lavori non erano stati comunque realizzati,

fatta eccezione per un unico immobile sui quali sono stati eseguiti parzialmente.

Non solo frode, ma anche (auto)riciclaggio. Dall'analisi dei flussi bancari è infatti emerso che circa mezzo milione di euro derivante dalla monetizzazione dei crediti fittiziamente generati è stato reimpiegato nelle attività economico-imprenditoriali riconducibili ai medesimi indagati.

L'attività eseguita conferma la grande attenzione della Guardia di Finanza al contrasto delle più pervasive condotte fraudolente, testimoniando il costante e prioritario impegno del Corpo nella tutela della legalità e della corretta destinazione degli ingenti stanziamenti pubblici a sostegno delle famiglie e delle imprese.

IL PRESIDENTE DI ASSIMP VERONA SPIEGA COME FUNZIONA IL NUOVO DECRETO

Catastrofi naturali, obbligo assicurativo

Scatta la norma per 76 mila aziende veronesi. Quali sono i rischi se non si aderisce

Sono oltre 76mila le imprese veronesi iscritte al Registro della Camera di Commercio che, entro il 31 marzo 2025, dovranno stipulare polizze assicurative per proteggere i propri beni strumentali, terreni compresi, da catastrofi naturali, come terremoti, alluvioni, frane, inondazioni ed esondazioni.

Il decreto, che attua quanto previsto dalla legge di Bilancio 2024 e introduce questo obbligo, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale ed entrerà in vigore il primo aprile. Sono esentate le imprese agricole, già coperte dal Fondo mutualistico nazionale per eventi meteorologici estremi (alluvioni, gelate e siccità), e quelle con beni immobili irregolari.

L'assenza di un'assicurazione non comporta sanzioni, ma può far perdere agevolazioni pubbliche e garanzie statali. Le compagnie assicurative hanno l'obbligo a contrarre, entro i limiti delle loro capacità assuntive.

«C'è grande fermento tra le imprese locali per queste nuove polizze. Molte stanno cercando di capire quali siano le novità e cosa preveda esattamente il decreto, che su alcuni punti ad oggi si presta a interpretazioni – spiega Mauro Galbusera, presi-



Mauro Galbusera, presidente Assimp Verona

dente di Assimp Verona, l'associazione degli imprenditori e professionisti, nonché presidente di Galbusera Assicurazioni –. Diverse realtà sono già assicurate contro i rischi catastrofali, anche se alcune non dispongono di una copertura completa. In questi casi, è necessario verificare il massimale di indennizzo e le garanzie, per capire se la polizza vada rinnovata, sostituita alla scadenza o integrata con i rischi mancanti. Situazione diversa per le imprese individuali, molte delle quali non dispongono ancora di un'assicurazione CAT NAT, come si chiama nel settore».

La ragione del decreto riguarda l'alto rischio sismico e di dissesto idrogeologico dell'Italia con quasi il 94% dei comuni a rischio frane, alluvioni o erosione costiera. Verona e provincia non sono da

meno. Infatti, i costi dell'assicurazione, secondo Galbusera «dipendono dalla posizione dell'impresa, poiché nella provincia di Verona alcune zone sono più a rischio di altre, e dal valore della somma da assicurare». Devono essere assicurate tutte le immobilizzazioni utilizzate per l'esercizio dell'attività d'impresa: terreni, fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature industriali e commerciali, con l'esclusione delle merci. Il decreto stabilisce che i massimali di indennizzo variano in base alla somma assicurata: fino a 1 milione di euro la copertura è totale; tra 1 e 30 milioni di euro, il limite di indennizzo non può essere inferiore al 70% della somma assicurata; oltre i 30 milioni di euro, per le grandi imprese, la definizione dei massimali o dei limiti di indennizzo è lasciata alla libera nego-

ziazione tra le parti.

Per quanto riguarda gli indennizzi, Galbusera precisa: «Le Compagnie Assicurative devono corrispondere gli indennizzi agli aventi diritto nei limiti del valore di ricostruzione per i fabbricati, del costo di rimpiazzo per impianti, macchinari e attrezzature industriali e commerciali, e dei costi di ripristino per i terreni». La mancata assicurazione per le imprese comporta sanzioni indirette, ossia la perdita di agevolazioni pubbliche o garanzie statali.

Il decreto stabilisce, inoltre, che le compagnie assicurative devono pubblicare online le condizioni e le tariffe applicate per garantire la massima trasparenza. IVASS, l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni, vigilerà sul rispetto delle norme e sulla sostenibilità del sistema assicurativo.

IL PRIMO APRILE PER IL MANCATO RINNOVO

Contratto autoferrotranvieri: sciopero

Calabrò (Ugl): "E' inaccettabile il dietrofront da parte del Ministero dei trasporti"

Gli autoferrotranvieri di Verona sono costretti nuovamente a scioperare il primo aprile, per la prima fase di sciopero nazionale indetto dalle Segreterie Nazionali di categoria, a causa del mancato rinnovo del Contratto nazionale di lavoro per il periodo 2024/2026, che ha già visto un'intensa azione di scioperi nel 2024 culminata con la grande manifestazione a Roma l'8 novembre 2024.

Nonostante una intesa già firmata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 18 dicembre 2024 con le organizzazioni sindacali. Firmatarie del CCNL quali Fit-Cgil, Filt-Cisl, Uil-trasporti, UGL Autoferro e Faisa-Cisal, e la rassicurazione che questo importante rinnovo che tutela una categoria di rilevante importanza su tutto il territorio nazionale, fosse stato finanziato dal governo.

Nonostante un provvedimento governativo volto ad aumentare le accise sui carburanti i cui proventi erano destinati appunto al rinnovo del contratto nazionale. Il Segretario Provinciale di UGL Autoferrotranvieri Salvatore Calabrò ritiene "inaccettabile il dietro front da parte del Ministero dei Trasporti che si è impegnato a sostenere il rinnovo del nostro Contratto Collettivo



Gli autoferrotranvieri hanno indetto uno sciopero per il primo aprile

vo Nazionale di Lavoro destinando le risorse economiche necessarie. Le lavoratrici e i lavoratori di questa categoria - aggiunge - non sono parte marginale ma bensì integrante del sistema Paese, contribuiscono quotidianamente alla crescita ed allo sviluppo economico e sociale di tutto il territorio nazionale, generando spesso, per le aziende di trasporto pubblico, ingenti introiti sempre meno utilizzati per investimenti atti a garantire miglioramenti del settore e della vita professionale".

Lo sciopero del primo Aprile 2025 è l'ennesima forma di protesta e di dissenso verso azioni prive di rispetto e di considerazione per una categoria che volge sempre più verso il degrado professionale e salariale.

DRASTICHE RIDUZIONI DELLE ORE Contact Center, un taglio che pesa

La consigliera regionale del Pd Anna Maria Bigon ha depositato un'interrogazione rivolta all'Assessora alla Sanità per fare chiarezza sulla drastica riduzione di 500 ore settimanali imposta alla Cooperativa Morelli, che gestisce il contact center della Ulss 9 Scaligera.

"Un taglio che sta già avendo effetti negativi sia per i lavoratori che per i cittadini" - dichiara Anna Maria Bigon-. La riduzione dell'orario di lavoro nei servizi di prenotazione, accettazione e cassa sta rendendo ancora più difficoltosa la gestione delle liste d'attesa, con ripercussioni diret-



Anna Maria Bigon

te sull'accesso alle prestazioni sanitarie. "Gli utenti si trovano ad affrontare maggiori disagi, mentre il personale, già sottopagato, rischia di essere costretto a lasciare il proprio impiego, con la conseguenza di un ulteriore impoverimento della qualità del servizio".

CONVEGNO

VENERDÌ 14 MARZO 2025 • H 9.00 - 17.30

UNIVERSITÀ DI VERONA, POLO SANTA MARTA

Acque, presente e futuro: stato e prospettive di tutela

Moderatore: **Federico Quaranta**

PANEL 1 • h 9.30 - 11.00

**La gestione dell'acqua.
Aspetti tecnici e tutele istituzionali**

eventbrite



PANEL 2 • h 11.30 - 13.00

**Scenari futuri
e strategie imprenditoriali**

PANEL 3 • h 14.30 - 15.30

**Arte, ricerca, impegno sociale
e culturale**

eventbrite



PANEL 4 • h 15.40 - 16.40

**La tutela del bene idrico
e interventi nei PVS**

Nell'ambito del progetto
Punta Reel di



In collaborazione con



UNIVERSITÀ
di VERONA



con il patrocinio di



L'evento partecipa al programma di formazione permanente per i
Dottori Agronomi e Dottori Forestali e dà diritto alla maturazione
di 0,75 CFP, come previsto dal Regolamento CONAF n.162/2022.

BOSCO CHIESANUOVA. IL MINISTRO TAJANI CON IL SINDACO MELOTTI

I piccoli Comuni con grandi problemi

Sopralluogo al nido che è finanziato con i fondi del Pnrr. Le richieste degli amministratori

Giornata veronese con anteprima mattutina in Lessinia, per il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri Antonio Tajani, che questa mattina ha fatto tappa a Bosco Chiesanuova per una serie di incontri istituzionali organizzati dal sindaco Claudio Melotti. La visita si è aperta alla scuola dell'infanzia, dove è in costruzione un nuovo asilo nido finanziato in gran parte dai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'opera, dal valore complessivo di 700mila euro, ha beneficiato di un contributo di 480 mila euro proveniente dai fondi del piano. I lavori, sono partiti all'inizio di quest'anno e saranno ultimati entro dicembre.

Poi, come da programma, il vicepremier si è trasferito al Teatro Vittoria, dove ha incontrato i sindaci della Lessinia. Alla riunione erano presenti numerosi primi cittadini, a testimonianza dell'importanza dell'incontro per le amministrazioni locali. È stata l'occasione, seppure nel poco tempo a disposizione, per sottoporre al Ministro alcuni dei temi che più impattano sull'amministrazione e sullo sviluppo sociale ed economico dei piccoli comuni e delle aree interne.



Il ministro Tajani con il sindaco Melotti al Teatro Vittoria



SAN MARTINO BUON ALBERGO Sfilata dei carri e le ombre della sera

San Martino Buon Albergo si prepara a festeggiare il Gran Carnevale: sabato 15 marzo si terrà la tradizionale sfilata con i carri allegorici e le maschere provenienti da tutta la provincia. Un evento molto atteso che quest'anno presenta una novità: la sfilata si svolgerà infatti di sera. L'illuminazione dei carri, le maschere e i colori del Carnevale renderanno il



Il Carnevale a San Martino

momento ancora più magico: una sfida che il Comune e la Pro Loco hanno raccolto per poter offrire un momento di allegria e festa ai più piccoli, ma anche ai più grandi.

COLOGNOLA AI COLLI Vetriere sciopero di otto ore

Vetriere Riunite ha formalizzato l'avvio della procedura di riduzione del personale.

Tutto questo, si legge in una nota del sindacato, in sfregio alle relazioni sindacali e alle Istituzioni Regionali che avevano già programmato per la settimana prossima, un ulteriore incontro per approfondire la situazione e verificare soluzioni meno impattanti sul piano sociale.

“L'azienda - dicono i sindacati - ha finalmente scoperto le carte che ha nascosto fino ad ora e nel corso dell'ultimo incontro ha avuto pure il coraggio di chiedere la nostra collaborazione nella gestione degli esuberanti”.

Giovedì 13 marzo è stato convocato il tavolo regionale e in concomitanza viene proclamato uno sciopero di otto ore dalle 6 di giovedì alle 6 di venerdì 14 marzo.



La protesta alle Vetriere

LEGNAGO. RICONOSCIMENTO INTERNAZIONALE AL MATER SALUTIS

Trattamento dell'ictus, ottima gestione

L'ospedale è un punto di riferimento per la Pianura Veronese. Eccellenti risultati

Importante riconoscimento internazionale per la Stroke Unit dell'Ospedale di Legnago, reparto di degenza con area sub intensiva per malattie cerebrovascolari presente nella UOC Neurologia diretta dal dottor Michelangelo Turazzini. La Stroke Unit ha ricevuto il premio ESO Angels Award Gold per il rispetto dei migliori standard di qualità nel trattamento acuto dell'ictus ischemico.

Rilasciato dal progetto internazionale Angels, in collaborazione con l'European Stroke Organization (ESO), questo Award viene assegnato alle strutture che nel mondo sono dotate di percorsi specifici e ottimizzati per il trattamento dell'ictus e che rispettano gli standard richiesti. Valuta pertanto diversi parametri di qualità e ottimale gestione del paziente con ictus ischemico acuto, sia in fase pre-ospedaliera sia all'arrivo del paziente in Pronto Soccorso, fino alla fase post-acuta. In particolare il riconoscimento Gold, assegnato al Mater Salutis, certifica che l'Ospedale dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, punto di riferimento della Pianura Veronese e non solo, ha raggiunto livelli di eccellenza sia dal punto di vista dell'organizzazione, sia della casistica e dei risultati di cura.



La Stroke Unit di neurologia dell'Ospedale Mater Salutis



«Tra gli standard raggiunti - spiega il Dott. Turazzini - figura il trattamento dei pazienti in un tempo inferiore ai 60 minuti tra l'arrivo in ospedale e l'avvio della trombolisi endovenosa e lo screening per il trattamento precoce della disfagia. Si tratta di un dato fondamentale perché l'ictus è una patologia tempo-dipendente che rappresenta la prima causa di invalidità in Italia: solo un rapido intervento può ridurre al minimo i danni al cervello e le possibili complicanze, riportando i pazienti a una vita comple-

tamente normale. La Stroke Unit della UOC Neurologia di Legnago ha potuto conseguire questo riconoscimento grazie alla collaborazione con il personale del 118, della UOC Pronto Soccorso, della UOC Radiologia, della UOC Laboratorio Analisi Chimico-Cliniche e della UOS Terapia Intensiva. Il costante miglioramento del servizio di presa in carico e cura del paziente con ictus è dunque frutto del lavoro di un insieme di professionisti del 118 e dell'ULSS 9, che ringrazio per l'impegno».

«Il periodo preso in considerazione e analizzato dall'organizzazione Angels per l'assegnazione del riconoscimento - aggiunge il Dott. Turazzini - è stato l'ultimo trimestre del 2024. Se estendiamo lo sguardo all'intero anno da poco concluso, possiamo vedere che la UOC Neurologia dell'Ospedale Mater Salutis ha eseguito 122 trombolisi sistemiche, un dato che la pone ai primi posti per numero di pazienti trattati in Veneto. Questo premio, dunque, sottolinea il lavoro eccellente e l'impegno della Stroke Unit, ma anche quello degli altri professionisti coinvolti. Ancora una volta è evidente come sia fondamentale fare rete per trattare i pazienti colpiti da ictus in maniera rapida, efficiente, efficace e multidisciplinare».



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

DAL 13 AL 29 MARZO L'EXTRA SCI-FI FESTIVAL AL NUOVO DI SAN MICHELE

La fantascienza si riprende il cinema

Sei film in concorso e otto cortometraggi inediti. Mostra in biblioteca e incontro all'università

La quarta edizione di EXTRA sci-fi festival Verona torna in città per la felicità di appassionati e cultori della materia. Ben 14 eventi, dal 13 al 29 marzo 2025, che si terranno al Cinema Nuovo San Michele in via Vincenzo Monti 7c - San Michele Extra, Verona, e in altri luoghi della città scaligera.

Tante le pellicole in programmazione, sei film in concorso e otto cortometraggi inediti (provenienti da Italia, Francia, Stati Uniti, Inghilterra, Ucraina, Cina, Finlandia, Germania), tutti selezionati tra le migliori produzioni presenti all'ultima edizione del Trieste Science+Fiction Festival, il più importante evento dedicato alla fantascienza in Italia, di cui EXTRA sci-fi festival Verona è partner.

Anche quest'anno verranno assegnati due premi per la miglior pellicola del festival dal pubblico e da una giuria di esperti. A questi appuntamenti si devono aggiungere il film che inaugura la rassegna a cura del Circolo del Cinema giovedì 13 marzo con tre proiezioni speciali di "Le Règne Animal" (T. Cailley, Francia, Belgio 2023) al cinema Kappa due in via Antonio Rosmini, 1 (16:30-19:00-21:00). Presentano Francesco Lughezzani del Circolo



Dal 13 al 29 marzo il Cinema Nuovo San Michele ospita EXTRA sci-fi Festival Verona

del Cinema ed Emanuele Del Medico dell'organizzazione del festival.

La visione di tre cult che hanno fatto la storia del genere (Incontri ravvicinati del terzo tipo, Ritorno al futuro e Mad Max: Fury Road, tutti in lingua originale) saranno un vero e proprio "emotional tour de force" affiancato da due masterclass a cura di esperti.

Il 14 marzo dalle 20:00 alle 21:00 nel cortile Cinema Nuovo San Michele, via Vincenzo Monti, 7c, si potranno guardare le stelle in occasione della proiezione nella serata del film cult Incontri ravvicinati del terzo tipo. Per promuovere la conoscenza e l'osservazione del cielo, il Circolo Astrofili Veronesi "A. Cagnoli" proporrà un evento divulgativo adatto a tutti, un percorso dove i partecipanti saranno portati a emozionarsi nell'ap-

prendere le meraviglie dei fenomeni celesti. All'interno del cortile del cinema verranno posizionati due telescopi per l'osservazione del cielo, attraverso i quali si potranno apprezzare la Luna, Giove e Marte.

«EXTRA sci-fi festival Verona è un progetto indipendente scaturito dal desiderio di alcuni appassionati di allargare la proposta culturale locale - spiega Emanuele Del Medico, tra gli ideatori e organizzatori dell'evento -, con l'ambizione di diventare con gli anni sempre più grande. E a giudicare dai numeri crescenti e dall'affetto di una base di fan che si sta progressivamente allargando, pensiamo di essere sulla strada giusta».

Ma il festival non si ferma qui, e va oltre il cinema: gli eventi prevedono la prima mostra personale di

Roberto Bonadimani, illustratore veronese che ha dedicato la sua vita al fumetto fantascientifico, venerdì 14 marzo alle 17:00 nella Protomoteca della Biblioteca Civica, via Cappello, 43, inaugura "Cosmopoietica. I mondi di Roberto Bonadimani". La mostra, curata da Claudio Gallo e Riccardo Pagliarini, rimarrà visitabile negli orari di apertura della biblioteca fino al 5 aprile.

La Giornata di studi dal titolo "L'invenzione degli ultracorpi. Corporeità altre, aliene, ibride nella letteratura speculativa anglofona" all'Università degli Studi di Verona, si svolgerà giovedì 20 marzo, nell'aula SMT10 del Polo Santa Marta (via Cantarane, 24), dalle 9:00 alle 18:30 in collaborazione con il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere.

VOLLEY. LA GARA INAUGURALE DI PLAY-OFF HA SORRISO A PIACENZA

Verona volta pagina per il secondo turno

Gli scaligeri in campo già domenica al Palabanca. Pesa l'infortunio di capitano Mozic

La gara inaugurale dei Quarti di Finale Play Off sorride alla Gas Sales Bluenergy Piacenza, che si porta dunque in vantaggio nella serie. Rana Verona si presentava alla sfida priva di capitano Mozic, fermato da un risentimento muscolare, ma nei primi due set tiene bene il campo e dà battaglia. Poi gli avversari alzano l'intensità e fanno leva sui loro elementi migliori, chiudendo così il confronto sul 3 a 1. Nonostante il risultato, buone le prove di Jensen ed Ewert, capaci di timbrare 15 volte a testa il cartellino. Si volta pagina, perché gli scaligeri scenderanno subito in campo già domenica prossima al PalaBanca per il secondo appuntamento di questo turno. Buona partenza per i padroni di casa, che dopo l'attacco di Sani trovano l'ace di Abaev. La truppa biancorossa prova a recuperare terreno con i colpi di Mandiraci, ma il mani-out di Ewert ristabilisce le distanze (5-3). Entra in partita anche Jensen, poi è ancora l'americano a sfoderare le sue armi migliori, scegliendo il tocco morbido da seconda linea per l'11-8. Buca d'angolo per Maar dai nove metri che riduce il gap, poi ci pensa Romanò ad acciuffare la parità (14-14). Gli scali-

geri restano lucidi e tornano sopra con la bolla all'incrocio delle righe di Sani, prima che il muro di Brizard riporti la situazione in equilibrio sul 19-19. L'ace di Bovolenta permette agli ospiti di mettere la faccia avanti, con Romanò che sigla il set point (22-24). L'errore di Vitelli mette poi fine al parziale. Al rientro in campo, la gara si conferma combattuta, anche se sono i ragazzi di Coach Stoytchev a cercare di staccarsi con i colpi di Ewert e Jensen (5-3). Gli scaligeri non scappano, ma si mantengono sopra con il primo tempo tagliato di Cortesia (14-12). Mandiraci va diretto dai nove metri, ma Jensen, assistito dal nastro, non è da meno. Due prodezze di D'Amico in difesa portano punti preziosi in dote a Verona, che sale sul 18-15. Piacenza accorcia le distanze, poi Sani opta il tocco morbido che gli dà ragione, che anticipa il monster block di Ewert (22-19). Piacenza non demorde e infila due muri di fila. Maar annulla il primo set point, ma ci pensa Jensen a chiudere i conti sul 25-23. Galassi apre le danze nel terzo parziale, subito ribaltato dagli scaligeri, che con la premiata ditta Abaev-Vitelli al centro si stacca, prima dell'ace



Il muro veronese non ha fermato Piacenza

sulla riga di fondo di Sani (4-1). Maar utilizza la stessa arma e trova il pari (4-4). Romanò entra in serie in battuta e il canadese permette ai suoi di staccarsi (10-14). Anche Galassi è incisivo – e fortunato – al servizio, allungando sul 12-17. Distacco che Ewert cerca di ridurre, ma da seconda linea Mandiraci timbra il punto del 14-20. Anche Simon colpisce da fondo campo e incrementa il distacco (15-23). Vitelli concretizza il suggerimento di Abaev e annulla la prima set ball per gli avversari, che però chiudono con Maar sul 17-25. Il muro di Vitelli dà il via alla quarta frazione, poi una grande alzata di Abaev all'indietro con una

mano porta Jensen a firmare il 3-1. Gli ospiti si affidano ai colpi a firma Maar, ma Verona punisce con la pipe di Sani, prima che Brizard sorprenda la difesa locale per due volte (9-9). Piacenza va sopra, ma al primo pallone buono della sua gara Keita va a segno per l'11-11. Gli emiliani, però, incidono in attacco e Romanò infila il varco giusto per il 13-15. Galassi impedisce di passare una prima volta a Ewert, che però incrocia bene nell'azione successiva, tenendo a galla i suoi, così come Keita poco dopo (17-19). Piacenza, però, mantiene il largo vantaggio, che porta fino alla fine, chiudendo i conti con Maar (20-25).

VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE BUTTO IL VETRO
NEL VETRO.**



SCOPRI DI PIÙ

